



Protocollo n.332/U- FP 2026

Roma, 5 giugno 2026

Al Direttore della
Direzione Generale del Personale
Dott.ssa Rita Russo
SEDE

direttoregenerale.dgp.dap@giustizia.it
prot.dgp.dap@giustiziacert.it

e p.c.

Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dott.ssa Ida Del Grosso

relazionisindacali.dgp.dap@giustizia.it

OGGETTO: Progressioni verticali in deroga. Art.18 CCNL 2018/2021

In vista della prossima creazione dei bandi per quanto in oggetto descritto, si ritiene doveroso comunicare alla S.V. la posizione della scrivente O.S. su alcuni punti nevralgici che si riassumono schematicamente come segue:

1. Dovranno essere valutati in maniera analitica e determinare punteggio, tutti i titoli di studio in possesso dei candidati, (laurea triennale, laurea magistrale, master) ottenuti esclusivamente da università o altri istituti di istruzione, riconosciuti e certificati dal Ministero dell'Università;
2. I vincitori non dovranno essere spostati dall'attuale sede di servizio, anche posti in sovrannumero rispetto alla pianta organica, così come il D.O.G. si è regolato per i passaggi d'area dei 21 quater. **Non è con le progressioni verticali in deroga che si devono risolvere le problematiche di carenze riguardanti questa o quella famiglia professionale, ma con nuove assunzioni;**
3. I finanziamenti destinati alle progressioni verticali in deroga, **non possono essere destinati per alcun motivo alla creazione di posizioni di elevate professionalità**, a cui vanno giustamente destinati come da norma, specifici finanziamenti appositamente erogati, evitando in questa maniera l'ennesimo scontro tra lavoratori a cui l'Amministrazione ultimamente ci ha fatto assistere con iniqui provvedimenti economici;

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | Fax +39 06 58544339 | posta@fpcgil.it | webmaster@fpcgil.it



4. L'anzianità di servizio deve avere un peso equo nella valutazione complessiva e non relegata a ruolo minimale o relativo;
5. L'eventuale prova di accertamento della professionalità dovrà essere scritta, evitando così l'eccessivo peso di giudizio dato all'esaminatore in caso di colloquio orale. Dovrà essere possibilmente a risposta multipla, e contenere le specificità della famiglia professionale di cui si farà parte, tenendo conto della specificità dei vecchi profili di appartenenza; (es. Contabile, Informatico, Amministrativo, Tecnico, Linguista etc).
6. Come già avvenuto per altre selezioni, chiediamo che venga messa a disposizione la banca dati sui cui verterà la prova.

Nella sicurezza che tutti questi punti vengano presi in considerazione e che l'Amministrazione vorrà garantire ogni imparzialità di giudizio e valutazione, nonché piena trasparenza sui criteri adottati e sulla formulazione delle graduatorie finali, con particolare riferimento alla composizione delle commissioni esaminatrici, ci rendiamo disponibili a qualsiasi tavolo di confronto sindacale Lei voglia invitarci.

per la FP CGIL Nazionale
Il coordinatore DAP FC
Roberto Mascagni